

L'ing. Massimo Tizzi, a conclusione del proprio corso di dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Parma, ha ricevuto per la sua tesi dalla casa editrice inglese Emerald Group Publishing e dalla European Foundation for Management Development il premio "Outstanding Doctoral Research Award 2011".

Il premio riconosce i 12 migliori progetti sviluppati durante un dottorato di ricerca, suddivisi in differenti categorie, ciascuna delle quali è sponsorizzata da una rivista della casa editrice Emerald.

Massimo Tizzi si è aggiudicato il premio nella categoria "Logistics and Supply Chain Management", sponsorizzata dall'International Journal of Physical Distribution & Logistics Management. Massimo Tizzi riceverà dalla European Foundation for Management Development il certificato ufficiale del premio ed il logo di cui potrà fregiarsi nella corrispondenza.

Il riconoscimento "Outstanding Doctoral Research Award 2011" è promosso da Emerald Group Publishing Limited e dall'European Foundation for Management Development (EFMD). La prima è una casa editrice scientifica internazionale che da più di 40 anni pubblica articoli scientifici con un impatto sul business, sulla società, sulle politiche pubbliche e sulla formazione, con più di 700 titoli a catalogo, tra riviste scientifiche internazionali, libri e serie di libri. EFMD è invece un'organizzazione internazionale con sede a Bruxelles, che annovera più di 700 membri di 81 paesi, tra università, industrie, enti pubblici e centri di ricerca, con lo scopo di favorire la ricerca, la formazione, l'innovazione e lo sviluppo di best practices nel settore del management aziendale.

L'ing. Massimo Tizzi ha frequentato il XXIII ciclo di dottorato di ricerca in Ingegneria industriale presso l'Università degli Studi di Parma e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca lo scorso gennaio, discutendo una tesi intitolata "Engineering And Deployment of an Rfid Pilot In The Apparel Supply Chain", che ha avuto come relatore il prof. Antonio Rizzi, docente presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Ateneo.

La tesi di Massimo Tizzi si inserisce all'interno delle attività di ricerca di RFID lab .

RFID Lab è un centro di ricerca dell'Università degli Studi di Parma di riconosciuta eccellenza internazionale, dove si studiano le applicazioni della tecnologia RFID (Radio Frequency Identification) alla logistica e alla gestione integrata della filiera. Fondato nel 2006 dal prof. Antonio Rizzi, RFID Lab si propone come laboratorio d'avanguardia, sede delle prime sperimentazioni italiane e mondiali riguardanti la tecnologia RFID. Le attività, abbracciano un'ampia casistica di settori industriali dal food e largo consumo, al settore tessile e abbigliamento, la sanità e le pubbliche amministrazioni in genere.

In particolare le attività di Massimo Tizzi si inseriscono nel progetto di ricerca "RFID Fashion Pilot", una sperimentazione pionieristica sulle applicazioni della tecnologia RFID nel settore tessile e abbigliamento, la cui prima fase si è conclusa nel 2011. La borsa di dottorato di RFID Lab di Massimo Tizzi è una delle 3 borse di dottorato finanziate da Id-Solutions, spin off dell'Università degli Studi di Parma, che ha seguito l'implementazione tecnologica del progetto.

Dopo il riconoscimento recentemente ricevuto dal prof. Antonio Rizzi in occasione dell'International Logistics and Supply management conference, un nuovo premio testimonia l'eccellenza della ricerca portata avanti dal centro di ricerca dell'Università di Parma, recentemente confluito nella rete regionale del Tecnopolo di Parma. «Si tratta di un prestigioso riconoscimento attribuito da due organismi di assoluto rilievo scientifico internazionale», sottolinea Antonio Rizzi, relatore della tesi, nonché fondatore e responsabile delle ricerche di RFID Lab. «Massimo Tizzi si è sicuramente distinto come uno dei migliori studenti di dottorato e il suo contributo alle attività di ricerca è stato fondamentale, ma il premio va anche indirettamente anche a tutto il gruppo di ricerca che insieme a lui ha sviluppato in questi anni il progetto RFID Fashion Pilot».